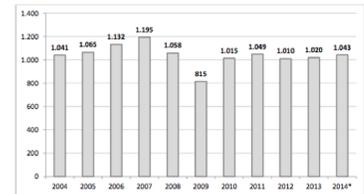


I compositi vanno avanti

I consumi sono tornati ai livelli pre crisi, secondo un recente studio dell'associazione tedesca AKV.

29 ottobre 2014 06:23

Il volume di materiali compositi trasformati quest'anno in Europa dovrebbe superare il milione di tonnellate, con una crescita di due punti percentuali rispetto al 2013, secondo un recente studio di mercato pubblicato dall'associazione di settore tedesca AKV. Si tratta di un ritorno sui livelli del 2004, prima della crisi economica e finanziaria che ha duramente colpito anche questo comparto.



Il dato si riferisce ai materiali a matrice termoidurente con rinforzo in fibra vetro, oltre ai termoplastici rinforzati con mat di vetro (GMT) o con fibre di vetro lunghe. Se si aggiungono anche le termoplastiche rinforzate con fibre di vetro corte, in diverse percentuali, il volume delle plastiche fibrorinforzate arriva a circa 2,2 milioni di tonnellate, su un totale a livello globale di 8,5 milioni.

	2014*	2013	2012	2011	2010
	Kt	Kt	Kt	Kt	Kt
UK / Ireland	146	140	134	126	130
Belgium / Netherlands / Luxembourg	43	42	43	42	40
Finland / Norway / Sweden / Denmark	42	44	44	52	50
Spain / Portugal	154	152	160	200	217
Italy	148	146	152	165	154
France	108	112	117	122	116
Germany	200	192	182	172	161
Austria / Switzerland	18	17	17	17	16
Eastern Europe**	184	175	161	153	131
Sum:	1.043	1.020	1.010	1.049	1.015
Turkey***	225	214	195	180	

È ancora marginale, invece, l'apporto dei compositi al carbonio, che a livello mondiale non superano le 72.000 tonnellate annue (pur in crescita del +9,1% sull'anno precedente), mentre a livello europeo sono stimati in 92.000 tonnellate i compositi rinforzati con fibre naturali, utilizzati prevalentemente nel settore automotive. A questi vanno poi aggiunti i compositi legno-plastica (WPC), il cui consumo europeo si attesta intorno alle 260.000 tonnellate annue.

Il mercato UE dei compositi si presenta alquanto eterogeneo e frammentato, sia per dimensioni aziendali, che per tecnologie utilizzate e prodotti finiti, con forti specializzazioni regionali. Tassi di crescita sopra la media si registrano in Germania, Regno Unito ed Est Europa, ma anche alcuni paesi del Sud Europa, tra i quali l'Italia (da 146 a 148 mila tonnellate), sono tornati in area positiva. In flessione, invece, la trasformazione di compositi in Francia e nei Paesi scandinavi.

Per quanto concerne le diverse famiglie di compositi, SMC e BMC - che oggi rappresentano un quarto dei consumi totali - dovrebbero mostrare quest'anno una crescita superiore al

3%, per complessive 264.000 tonnellate, dopo la caduta registrata l'anno scorso e nonostante la serrata competizione di altri materiali.

	2014*	2013	2012	2011	2010
	Kt	Kt	Kt	Kt	Kt
SMC	190	184	188	198	198
BMC	74	71	70	69	69
Σ SMC/BMC	264	255	258	267	267
Hand lay-up	138	142	145	160	160
Spray-up	94	90	90	98	92
Σ Open mould	232	232	235	258	252
RTM	132	126	120	120	113
Sheets	84	84	78	77	72
Pultrusion	48	47	47	51	47
Σ Continuous processing	132	131	125	128	119
Filament winding	79	78	80	86	82
Centrifugal casting	66	66	67	69	66
Σ Pipes and Tanks	145	144	147	155	148
GMT/LFT	121	114	108	105	100
Others	17	18	17	16	16
Sum:	1.043	1.020	1.010	1.049	1.015

Nella lavorazione a stampo aperto, la laminazione è stagnante, mentre si registra una crescita della tecnica a spruzzo (spray-up). Nel complesso, le aziende di questo settore soffrono la competizione delle tecniche a stampo chiuso, come l'RTM, e della concorrenza dei produttori extraeuropei. La produzione di grandi pezzi si sta quindi progressivamente spostando verso i paesi dell'Est Europa, del Medio Oriente e in Asia.

Sui livelli dell'anno scorso anche la lavorazione di compositi mediante processi in continuo, in particolare pannelli per veicoli; la pultrusione si rivolge invece alla produzione di profili per edilizia e costruzioni, dove è molto sentita l'assenza di standard e omologazioni. Stagnante è anche il segmento dei tubi e serbatoi per oil&gas e chimica, ottenuti mediante filament winding, dove l'Europa soddisfa circa un quarto della domanda mondiale.

È invece in crescita la produzione di manufatti mediante stampaggio a trasferimento di resina (RTM), con un tasso superiore al 5% registrato l'anno scorso, per un totale di 132.000 tonnellate. A guidare la domanda è soprattutto l'industria dell'auto, che sta imprimendo anche un significativo sviluppo tecnologico nei processi di produzione.

Per quanto concerne i compositi termoplastici rinforzati con mat (GMT) o fibre lunghe di vetro (LFT), la produzione chiuderà quest'anno in crescita di oltre sei punti percentuali rispetto al 2013, a 114.000 tonnellate, grazie alla domanda proveniente dal settore automotive e dallo sviluppo di nuove applicazioni; la progressiva sostituzione dei compositi termoindurenti dovrebbe garantire una buona crescita anche nei prossimi anni.

© Polimerica - Riproduzione riservata